

I. I. S. “LUCIO ANNEO SENECA”

Liceo Classico – Linguistico - Scientifico

L'ORGANIGRAMMA

L'organigramma ci consente di descrivere l'organizzazione complessa della nostra Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Per la consultazione dell'Organigramma di Istituto completo e aggiornato si rimanda alla relativa area dedicata al seguente link: <https://www.liceoseneca.edu.it/index.php/l-istituto/organigramma>

ORGANIGRAMMA GRUPPO SICUREZZA

Per la consultazione al seguente link: <https://www.liceoseneca.edu.it/index.php/sicurezza/gruppo-sicurezza>

GLI ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO

GLI ORGANI COLLEGIALI

Con gli organi collegiali d'Istituto si realizza la gestione e l'autogoverno della scuola italiana. Istituiti dal DPR n° 416 del 31 maggio 1974, realizzano il principio costituzionale della partecipazione democratica alle scelte programmatiche, culturali e formative delle istituzioni scolastiche attraverso la presenza di rappresentanti degli studenti e delle famiglie, rendendo così condivise le scelte fondamentali dell'istituzione scolastica e garantendo le tre libertà costituzionali del successo formativo degli studenti, dell'insegnamento e della scelta educativa delle famiglie.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Ha la competenza esclusiva della gestione didattica e tecnica della scuola, anche nei suoi aspetti organizzativi e di ricerca. È organo sovrano per quanto riguarda le scelte di ordine didattico, la definizione dei criteri di valutazione e l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e, al suo interno, delle attività didattico progettuali annualmente da esso deliberate (Per la composizione del Collegio dei Docenti si rimanda al sito web d'Istituto www.liceoseneca.it).

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È l'organo politico della scuola e, dunque, fornisce gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto ed elabora le scelte amministrativo-gestionali; è responsabile dell'adozione di tutti i documenti che regolano la vita della scuola, nei suoi diversi aspetti organizzativi e di programmazione.

È composto da 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 genitori degli alunni, 4 alunni, il dirigente scolastico. Il Presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Ha il compito di declinare quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e previsto dai diversi

Dipartimenti nell'effettiva situazione delle singole classi, tenendo conto dei livelli medi di capacità e conoscenza degli alunni; ha altresì responsabilità in relazione al rapporto con le famiglie, che gestisce tramite un coordinatore di classe annualmente designato, e in relazione alla buona convivenza del gruppo-classe, che verifica collegialmente. È composto dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti; le sue riunioni vengono presiedute dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, che in genere è il coordinatore di classe.

I COORDINATORI DI CLASSE

La figura del coordinatore di classe cura le comunicazioni scuola-famiglia, presiede i Consigli di Classe per delega del dirigente scolastico, segue l'andamento didattico-disciplinare della classe; contatta le famiglie per segnalare situazioni particolari, coordina i tempi dello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di verifica, sovrintende alla stesura della progettazione didattico-educativa del Consiglio di Classe e alla produzione del *Documento del 15 maggio* per le classi quinte.

I DIPARTIMENTI

La costituzione dei dipartimenti nasce dalla necessità di concordare, confrontare e monitorare il lavoro nell'ambito delle scelte curriculari relative a una medesima disciplina o gruppo di discipline affini, all'interno della necessaria attività di programmazione dei docenti. I documenti che derivano da tale attività diventano perciò materiale che confluisce nel POF d'Istituto, in quanto scelta metodologico-didattica della componente docente. Ai dipartimenti vengono affidati: l'organizzazione collegiale dei programmi e delle unità didattiche; le proposte di griglie valutative comuni; la pianificazione delle eventuali attività di recupero necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto di Istituto; la programmazione di attività e di iniziative di dipartimento.

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA

I referenti della materia Educazione Civica hanno il compito di formarsi, proporre le programmazioni oggetto di insegnamento della disciplina, elaborare tutto il materiale necessario alla valutazione e fungere da punto di riferimento per i docenti coordinatori di materia delle singole classi. Hanno inoltre il compito di raccordare la Dirigenza, le proposte territoriali, le proposte progettuali del PTOF e il lavoro delle singole classi. Devono infine, data la natura sperimentale della disciplina, elaborare un resoconto al termine dell'a.s. in cui evidenziare elementi di efficacia e criticità che hanno contraddistinto l'introduzione della materia. Le eventuali buone prassi sperimentate nel triennio saranno poi trasmesse al Ministero per la compilazione dell'Albo delle buone pratiche.

I referenti si faranno inoltre promotori della partecipazione dell'Istituto al concorso nazionale per la valorizzazione delle migliori esperienze in materia di educazione civica, al fine di promuoverne la diffusione nel sistema scolastico nazionale.

IL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA

I docenti che svolgono il ruolo di Coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno dei Consigli di classe, di redigere una programmazione di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Finalità della nomina quella di attuare le attività di Educazione Civica nelle classi dell'Istituto ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

IL TUTOR INTERNO PCTO

Il tutor interno PCTO dopo aver recepito i riferimenti dell'Ente ospitante e le linee generali del progetto formativo: prende contatto con l'Ente accogliente; collabora con il tutor esterno nell'elaborazione definitiva del progetto formativo declinandone in chiave scolastica tempi, modalità di attuazione, competenze e obiettivi formativi; raccoglie i Patti formativi e può gestire le presenze degli studenti durante le attività; aggiorna la Commissione PCTO su eventuali modifiche del progetto formativo; informa e condivide con il CdC i termini del progetto e degli eventuali progetti trasversali che coinvolgono studenti della classe; individua con il CdC le materie afferenti; fornisce alla segreteria didattica un file riepilogativo dell'attività svolta.

IL COMITATO STUDENTESCO, ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO

Le riunioni del comitato studentesco, le assemblee di classe e quelle di Istituto degli alunni sono occasioni di riflessione su problematiche sia interne sia esterne alla scuola. Ogni studente è stimolato ad acquisire progressivamente consapevolezza dei propri diritti e doveri e a partecipare responsabilmente alle attività del Liceo.

LA GIUNTA ESECUTIVA

È composta dal Dirigente Scolastico, che la presiede, dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, che ha anche funzioni di segretario della Giunta, da un docente, un genitore, uno studente maggiorenne e un rappresentante del personale ATA eletti in Consiglio di Istituto. La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto e ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma annuale delle attività finanziarie della istituzione scolastica.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

In riferimento alla costituzione del Comitato per la Valutazione dei Docenti, l'art. 1, comma 129 della L. 107/2015 sostituisce l'art. 11 del D.L. 297/1994.

Il Comitato, presieduto dal Dirigente Scolastico, è formato da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di tre aree:

- a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato, riunito in forma ristretta, valuta il servizio del personale di cui all'art.448 del DL 297/1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del DL 297/1994 (*Riabilitazione*).

La Componente docente del Comitato, sempre presieduta dal Dirigente Scolastico, esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Il Comitato rimane in carica per tre anni.

